

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: ATS ADVANCED TECHNOLOGY SOLUTIONS SPA
Sede: VIA MONTEFELTRO 6 MILANO MI
Capitale sociale: 120.000,00
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: MI
Partita IVA: 10991370155
Codice fiscale: 10991370155
Numero REA: 1425047
Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO): 620100
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:
Appartenenza a un gruppo: no
Denominazione della società capogruppo:
Paese della capogruppo:
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2019

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2019	31/12/2018
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
2) costi di sviluppo	4.812.092	5.468.706
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	17.834	28.838
7) altre	44.654	38.579
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>4.874.580</i>	<i>5.536.123</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-

	31/12/2019	31/12/2018
1) terreni e fabbricati	357.863	357.863
3) attrezzature industriali e commerciali	108.697	115.158
5) immobilizzazioni in corso e acconti	32.247	42.712
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>498.807</i>	<i>515.733</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
d-bis) altre imprese	32.582	32.582
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>32.582</i>	<i>32.582</i>
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>32.582</i>	<i>32.582</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>5.405.969</i>	<i>6.084.438</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
3) lavori in corso su ordinazione	94.216	53.190
4) prodotti finiti e merci	39.338	42.154
<i>Totale rimanenze</i>	<i>133.554</i>	<i>95.344</i>
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	3.781.192	2.762.729
esigibili entro l'esercizio successivo	3.781.192	2.762.729
2) verso imprese controllate	-	421.651
esigibili entro l'esercizio successivo	-	421.651
5-bis) crediti tributari	288.531	408.206
esigibili entro l'esercizio successivo	288.531	408.206
5-ter) imposte anticipate	20.171	51.235
5-quater) verso altri	79.166	131.590
esigibili entro l'esercizio successivo	59.724	122.890
esigibili oltre l'esercizio successivo	19.442	8.700
<i>Totale crediti</i>	<i>4.169.060</i>	<i>3.775.411</i>
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
5) strumenti finanziari derivati attivi	1.903	1.903
<i>Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	<i>1.903</i>	<i>1.903</i>
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	343.282	722.458
3) danaro e valori in cassa	761	643
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	<i>344.043</i>	<i>723.101</i>

	31/12/2019	31/12/2018
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	4.648.560	4.595.759
D) Ratei e risconti	92.961	55.407
<i>Totale attivo</i>	10.147.490	10.735.604
Passivo		
A) Patrimonio netto	2.175.235	2.632.296
I - Capitale	120.000	120.000
III - Riserve di rivalutazione	259.960	259.960
IV - Riserva legale	112.683	112.683
V - Riserve statutarie	1.609.467	2.033.960
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Varie altre riserve	-	(2)
<i>Totale altre riserve</i>	-	(2)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	73.125	105.695
Totale patrimonio netto	2.175.235	2.632.296
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	300.000	300.000
4) altri	-	266.477
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	300.000	566.477
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.037.819	833.850
D) Debiti		
1) obbligazioni	420.000	460.000
esigibili entro l'esercizio successivo	420.000	460.000
4) debiti verso banche	3.452.281	3.452.653
esigibili entro l'esercizio successivo	1.884.316	1.844.006
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.567.965	1.608.647
6) acconti	290	14.271
esigibili entro l'esercizio successivo	290	14.271
7) debiti verso fornitori	958.492	896.628
esigibili entro l'esercizio successivo	958.492	896.628
9) debiti verso imprese controllate	-	126.108
esigibili entro l'esercizio successivo	-	126.108
12) debiti tributari	869.290	982.710
esigibili entro l'esercizio successivo	869.290	982.710
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	381.221	327.444

	31/12/2019	31/12/2018
esigibili entro l'esercizio successivo	381.221	327.444
14) altri debiti	435.779	345.424
esigibili entro l'esercizio successivo	435.779	345.424
<i>Totale debiti</i>	6.517.353	6.605.238
E) Ratei e risconti	117.083	97.743
<i>Totale passivo</i>	10.147.490	10.735.604

Conto Economico Ordinario

	31/12/2019	31/12/2018
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.797.619	10.447.729
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(2.816)	(3.787)
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	41.026	(35.900)
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.213.158	1.107.082
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	25.076	60.912
altri	256.138	602.904
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	281.214	663.816
<i>Totale valore della produzione</i>	13.330.201	12.178.940
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	34.100	69.148
7) per servizi	3.985.384	3.369.937
8) per godimento di beni di terzi	303.661	297.683
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	4.576.878	3.977.116
b) oneri sociali	1.466.613	1.275.308
c) trattamento di fine rapporto	343.928	313.118
e) altri costi	22.000	125.000
<i>Totale costi per il personale</i>	6.409.419	5.690.542
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.915.300	1.999.207
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	73.924	99.978

	31/12/2019	31/12/2018
liquide		
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita'	19.028	14.215
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>2.008.252</i>	<i>2.113.400</i>
14) oneri diversi di gestione	303.766	211.122
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>13.044.582</i>	<i>11.751.832</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	285.619	427.108
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
da imprese controllate	350	27
<i>Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni</i>	<i>350</i>	<i>27</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>350</i>	<i>27</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	145.129	167.413
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>145.129</i>	<i>167.413</i>
17-bis) utili e perdite su cambi	-	(157)
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(144.779)</i>	<i>(167.543)</i>
D) Rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie		
19) svalutazioni	-	-
a) di partecipazioni	-	172.145
d) di strumenti finanziari derivati	-	625
<i>Totale svalutazioni</i>	<i>-</i>	<i>172.770</i>
<i>Totale delle rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie (18-19)</i>	<i>-</i>	<i>(172.770)</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	140.840	86.795
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	36.651	8.920
imposte differite e anticipate	31.064	(27.820)
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>67.715</i>	<i>(18.900)</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	73.125	105.695

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2019	Importo al 31/12/2018
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	72.875	105.695
Imposte sul reddito	67.715	(18.900)
Interessi passivi/(attivi)	144.780	167.386
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>285.370</i>	<i>254.181</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	362.956	313.119
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.989.225	2.099.186
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	(530.186)	186.985
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>1.821.995</i>	<i>2.599.290</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>2.107.365</i>	<i>2.853.471</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(38.210)	39.688
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(962.527)	599.429
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	61.864	90.695
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(37.554)	10.674
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	19.340	(146.935)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	447.972	(835.621)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(509.115)</i>	<i>(242.070)</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>1.598.250</i>	<i>2.611.401</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(144.780)	(167.386)
(Imposte sul reddito pagate)		(33.440)
(Utilizzo dei fondi)	(481.400)	(51.947)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(626.180)</i>	<i>(252.773)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	972.070	2.358.628
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(56.792)	(27.584)

	Importo al 31/12/2019	Importo al 31/12/2018
Disinvestimenti	(207)	
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(1.253.757)	(1.141.867)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		(16.330)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.310.756)	(1.185.781)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	417.844	(525.560)
Accensione finanziamenti	900.000	1.650.000
(Rimborso finanziamenti)	(1.358.216)	(1.854.709)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(40.372)	(730.269)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(379.058)	442.578
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	722.458	280.121
Danaro e valori in cassa	643	402
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	723.101	280.523
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	343.282	722.458
Danaro e valori in cassa	761	643
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	344.043	723.101
Differenza di quadratura		

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2019.

Il bilancio d'esercizio di ATS – Advanced technology Solutions S.p.A. (nel seguito anche 'ATS' o 'Società'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il presente bilancio è stato predisposto tenendo conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 applicabili a partire dall'esercizio 2017 e del conseguente aggiornamento dei principi contabili OIC.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10."

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, mentre i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi in migliaia di Euro, salvo ove diversamente specificato.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate, nonché per una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la società è esposta, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Postulati generali di redazione del bilancio

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.
- Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.
- Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.
- L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico.

Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

— La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

In considerazione dell'intervenuta operazione di fusione per incorporazione, per consentire al lettore del bilancio d'esercizio la comprensione degli effetti contabili derivanti dall'operazione di fusione, è stata predisposta l'informativa riportata nell'apposito successivo paragrafo, riportante in tabella, sia per lo stato patrimoniale che per il conto economico, in colonne affiancate:

- a) gli importi risultanti dal bilancio del precedente esercizio (dell'incorporante);
- b) gli importi iscritti per l'incorporata nel bilancio dell'esercizio alla data di efficacia contabile della fusione (a gennaio 2019).

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

I valori contabili espressi in valuta sono stati iscritti, previa conversione in euro secondo il tasso di cambio vigente al momento della loro rilevazione, ovvero al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio sociale secondo le indicazioni del principio contabile OIC 26.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori.

Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo aventi utilità pluriennale sono iscritti in bilancio in relazione a prodotti e progetti di sviluppo chiaramente definiti ed in funzione dei ricavi previsti negli esercizi futuri. Essi sono valutati al costo diretto di produzione. Il relativo ammortamento è previsto a quote costanti, per un periodo che varia dai tre ai cinque anni, in funzione della vita utile dei prodotti sviluppati, e viene periodicamente rivisto per accertarne la congruità.

Nel costo di produzione sono stati ricompresi i soli costi sostenuti del personale direttamente impiegato nella realizzazione dei nuovi prodotti e progetti di sviluppo.

I costi di sviluppo sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del collegio sindacale in quanto aventi, secondo prudente giudizio, le caratteristiche richieste dall'OIC 24: i costi sono recuperabili e hanno attinenza a specifici progetti di sviluppo realizzabili e per i quali la società possiede le necessarie risorse. Inoltre i costi hanno attinenza ad un prodotto o processo chiaramente definito nonché identificabile e misurabile. Dal momento che è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, tali costi vengono ammortizzati secondo la loro vita utile.

Poiché il valore residuo dei costi sviluppo iscritti nello stato patrimoniale pari a euro 5.468.706,00=, al netto dei relativi ammortamenti, è superiore alle riserve disponibili al termine dell'esercizio, si rileva una limitazione alla distribuzione di dividendi come previsto dal primo comma n.5 dell'art.2426 del codice civile.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

I beni immateriali generati internamente sono rilevati al costo di fabbricazione comprendente tutti i costi direttamente imputabili ai beni stessi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile ed in ogni caso entro un periodo non superiore a cinque anni.
- I beni immateriali sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione. La stima della vita utile dei marchi non eccede i venti anni.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Le rivalutazioni sono effettuate esclusivamente nei casi in cui leggi speciali, generali o di settore lo richiedano o lo permettano.

Le immobilizzazioni, la cui vita utile è temporalmente limitata, in quanto soggette ad usura, sono ammortizzate in relazione a distinti piani tecnico economici che assicurano una razionale ripartizione del costo dei cespiti sugli esercizi secondo il criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Qualora alla data di chiusura dell'esercizio il valore risulti durevolmente inferiore al valore netto contabile, tale valore viene corrispondentemente rettificato attraverso un'apposita svalutazione. Tale rettifica non viene mantenuta negli esercizi successivi se sono venuti meno i motivi della relativa iscrizione.

I valori iscritti sono rettificati dai rispettivi ammortamenti accumulati.

Gli ammortamenti imputati al conto economico sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile tecnico-economica stimata dei cespiti. Tali aliquote sono successivamente dettagliate in sede di commento alle voci di bilancio.

Le aliquote utilizzate nella determinazione delle quote di ammortamento risultano in dettaglio le seguenti:

- macchine ufficio	12%;
- macchine elettroniche	20%;
- attrezzatura varia	15%;
- sistemi EDP	20%.

Le aliquote utilizzate nel computo delle quote di ammortamento risultano in dettaglio le seguenti:

- impianti telefonici	20%;
- arredamenti ufficio	15%;
- autovetture	25%

I cespiti acquisiti e non ancora disponibili per l'uso non hanno subito ammortamento.

I costi di manutenzione e riparazione sono imputati al conto economico nell'esercizio nel quale vengono sostenuti, qualora di natura ordinaria, ovvero capitalizzati se di natura incrementativa.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto come previsto dall'art. 2426 n. 4 del codice civile, mentre le partecipazioni in altre imprese sono valutate secondo il metodo del costo .

Le partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto sono iscritte inizialmente al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori. Gli oneri accessori sono costituiti da costi di intermediazione bancaria e finanziaria, ovvero commissioni, spese e imposte.

In sede di prima rilevazione, il costo di acquisto della partecipazione è confrontato con il valore della corrispondente quota del patrimonio netto riferito alla data di acquisizione o, in alternativa, risultante dall'ultimo bilancio della partecipata.

In presenza di una differenza iniziale positiva, se la stessa è riconducibile a maggiori valori dell'attivo dello stato patrimoniale della partecipata, valutati a valori correnti, o alla presenza di avviamento, la partecipazione è iscritta al costo

di acquisto comprensivo di tale differenza iniziale positiva. Diversamente, la partecipazione è oggetto di svalutazione e tale differenza è imputata a conto economico nella voce “svalutazioni di partecipazioni”.

In presenza di una differenza iniziale negativa, se la stessa è riconducibile al compimento di un buon affare, la partecipazione è iscritta al maggior valore del patrimonio netto rettificato della partecipata rispetto al prezzo di costo, iscrivendo quale contropartita una riserva di patrimonio netto non distribuibile. Qualora la differenza iniziale negativa sia dovuta invece alla presenza di attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile o passività iscritte ad un valore inferiore al loro valore di estinzione o, ancora, alla previsione di risultati economici sfavorevoli, la partecipazione è inizialmente iscritta per un valore pari al costo sostenuto e tale differenza rappresenta un “Fondo per rischi e oneri futuri”. Tale fondo, memorizzato extra-contabilmente, è utilizzato negli esercizi successivi a rettifica dei risultati della partecipata in modo da riflettere le ipotesi assunte all’atto dell’acquisto.

Ai fini della valutazione con il metodo del patrimonio netto sono utilizzati i bilanci d’esercizio al 31 dicembre approvati dalle rispettive assemblee dalle partecipate, o i progetti di bilancio formalmente redatti dagli organi amministrativi delle partecipate, qualora non sia ancora intervenuta l’approvazione da parte dell’assemblea.

Il risultato (utile o perdita) d’esercizio risultante dal bilancio della partecipata ed il relativo patrimonio netto sono soggetti alle stesse rettifiche previste in caso di consolidamento. Il risultato di bilancio della partecipata, al termine di tali rettifiche, è portato a variazione del valore della partecipazione in misura corrispondente alla frazione di capitale posseduto con contropartita il conto economico mentre i dividendi percepiti sono portati a riduzione del valore della partecipazione. Le variazioni del patrimonio netto della partecipata che non hanno concorso alla formazione del suo risultato economico dell’esercizio determinano un aumento o riduzione del valore della partecipazione, e della apposita riserva non distribuibile, senza imputazione nel conto economico. Nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto delle perdite, la partecipazione viene azzerata e, qualora la Società sia legalmente o altrimenti impegnata al sostegno della partecipata, le perdite eccedenti l’azzeramento sono contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri.

Nel rispetto dell’art. 2426 del Codice Civile, negli esercizi successivi, le plusvalenze derivanti dall’applicazione del metodo del patrimonio netto sono iscritte in una riserva non distribuibile per l’ammontare non assorbito dalla eventuale “perdita propria” della partecipante. I dividendi percepiti dalle partecipate rendono disponibile una corrispondente quota di tale riserva.

In presenza di perdite durevoli di valore la partecipazione è svalutata anche nei casi in cui ciò comporti la necessità di iscrivere la stessa ad un importo inferiore a quello determinato applicando il metodo del patrimonio netto.

Crediti iscritti nell’attivo circolante

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

In applicazione del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l’attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell’incasso come oneri di natura finanziaria.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all’esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l’analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di

portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie. Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione comprende i costi diretti ed i costi indiretti sostenuti nel corso della produzione e necessari per portare le rimanenze di magazzino nelle condizioni e nel luogo attuali, per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato. Considerata la non significatività del periodo di produzione, ai costi di produzione non sono stati aggiunti gli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione di durata ultrannuale sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza, secondo il criterio della percentuale di completamento del progetto calcolato con il metodo del costo sostenuto.

I lavori in corso su ordinazione di durata infrannuale sono valutati in base al criterio della commessa completata, in base al quale i ricavi ed il margine di commessa sono riconosciuti solo quando il contratto è completato, ossia alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene realizzato. Applicando tale criterio, i lavori in corso su ordinazione sono valutati al minore tra costo e valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Eventuali perdite a finire su commesse annuali o ultrannuali sono interamente accantonate quando conosciute.

Qualora sia probabile che i costi totali stimati di una singola commessa eccedano i ricavi totali stimati, la commessa è valutata al costo e la perdita probabile per il completamento della commessa è rilevata a decremento dei lavori in corso su ordinazione nell'esercizio in cui la stessa diviene prevedibile, sulla base di una obiettiva e ragionevole valutazione delle circostanze esistenti ed indipendentemente dallo stato di avanzamento della commessa. Se tale perdita è superiore al valore dei lavori in corso, viene rilevato un apposito fondo rischi e oneri pari all'eccedenza.

Prodotti finiti

Il costo delle rimanenze dei prodotti finiti e delle merci che presentano caratteristiche eterogenee e non sono tra loro scambiabili è stato calcolato a costi specifici, ovvero attribuendo ai singoli beni i costi specificatamente sostenuti per gli stessi. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Dal confronto tra costo di acquisto/di produzione e valore di realizzazione desumibile dal mercato non sono emersi, per nessuno dei beni in magazzino, i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di beni rientranti nelle rimanenze iscritti nella voce C.1.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi o, in assenza di un tale obbligo, al momento in cui sono versati.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Strumenti finanziari derivati

Si considera strumento finanziario derivato uno strumento finanziario o altro contratto che possiede le seguenti tre caratteristiche:

- a) il suo valore varia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, *rating* di credito o indice di credito o altra variabile, a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali (a volte chiamato il sottostante);
- b) non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a variazioni di fattori di mercato;
- c) è regolato a data futura.

Gli strumenti finanziari derivati (nel seguito anche solo “derivati”) sono rilevati inizialmente quando la Società, divenendo parte delle clausole contrattuali, ossia alla data di sottoscrizione del contratto, è soggetta ai relativi diritti e obblighi e sono iscritti al *fair value*, anche qualora siano incorporati in altri strumenti finanziari derivati.

Ad ogni data di chiusura del bilancio gli strumenti finanziari derivati sono valutati al *fair value* e classificati nello stato patrimoniale nelle apposite voci dell'attivo circolante o immobilizzato (ove di copertura di attività immobilizzate o di passività esigibili oltre i 12 mesi) nei casi di *fair value* positivo o dei fondi per rischi e oneri nei casi di *fair value* negativo. Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione e, nei casi di derivati non quotati, è determinato dalla Società facendo ricorso a tecniche di valutazione appropriate, mediante assunzioni, parametri e livelli di gerarchia del *fair value* previsti dal principio contabile di riferimento.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo mentre il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimanti mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti.

TFR

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Inoltre ai sensi dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, la società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Ricavi

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi. Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.).

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Costi

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei

rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Imposte sul Reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio.

Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al valore nominale, al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

In aderenza del principio della prudenza, le attività per imposte anticipate sono state calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee deducibili e sulle perdite riportabili applicando l'aliquota di imposta che si ritiene in vigore al momento in cui tali differenze genereranno una variazione in diminuzione dell'imponibile, basandosi sul principio della ragionevole certezza dell'esistenza di imponibili fiscali futuri sufficienti a riassorbire le variazioni sopra menzionate.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio. Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno. In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzate.

Informativa sull'operazione di Fusione per incorporazione della Controllata Kammatech S.r.l.

Nel corso dell'esercizio 2019 la società interamente partecipata Kammatech S.r.l. è stata incorporata nella ATS S.p.A. In particolare, in fronte al Notaio Alessandro Lippi, con atto di fusione del 10 luglio 2019, registrato a Milano presso la Direzione Provinciale 1, il 12 luglio 2019 al n. 9777 serie 1T, repertorio n.16300, raccolta n.4754, ha avuto luogo la fusione per incorporazione con effetti contabili retrodatati al 1° gennaio 2019.

Nei prospetti seguenti si fornisce l'informativa, richiesta dall'OIC 4, relativa agli importi dell'ultimo Bilancio d'Esercizio approvato dalla società incorporata e agli importi iscritti nella incorporante alla data di fusione:

Situazione patrimoniale della Kammatech S.r.l.

Stato Patrimoniale	Bilancio d'Esercizio 31.12.2018	Saldi di fusione 01.01.2019	Rettifiche da fusione	Totale
Immobilizzazioni immateriali	205.496	205.496	(205.496)	-
Immobilizzazioni materiali	23.960	23.960	-	23.960
Immobilizzazioni finanziarie	-	-	-	-
Totale immobilizzazioni	229.456	229.456	(205.496)	23.960
Rimanenze	465.195	465.195	(465.195)	-

Crediti	259.942	259.942	(11.013)	248.929
Disponibilità liquide	5.296	5.296	(4.160)	1.136
Ratei e risconti	9.501	9.501	-	9.501
Totale attivo	969.390	969.390	(685.864)	283.526
Patrimonio netto	(103.813)	(103.813)	(692.853)	(796.666)
Fondi rischi e oneri	2.010	2.010	0	2.010
TFR	180.307	180.307	-	180.307
Debiti	825.851	825.851	6.988	832.839
Ratei e risconti	65.035	65.035	-	65.035
Passivo e Patrimonio Netto	969.390	969.390	(685.864)	283.526

Nel prospetto seguente si fornisce la rappresentazione dell'effetto, sulle riserve disponibili del patrimonio netto della incorporante, derivante dall'allocatione della differenza di annullamento generata dall'eliminazione della partecipazione nella Kammatech S.r.l. a fronte dell'iscrizione dei saldi patrimoniali di quest'ultima, opportunamente rettificati in sede di verifica delle consistenze patrimoniali effettuata, contestualmente alla fusione, dagli amministratori della ATS S.p.A..

Differenza di annullamento	
Patrimonio netto dell'incorporata al 31 dicembre 2018	(103.813)
Valore della partecipazione nel bilancio della incorporante al 1 gennaio 2019	-
Disavanzo da annullamento	(103.813)
Rettifiche apportate alle consistenze patrimoniali della incorporata	(692.853)
Utilizzo del fondo rischi iscritto nel bilancio della incorporante	266.477
Variazione delle riserve disponibili della incorporante	(530.189)

Si rileva in particolare che le rettifiche alle consistenze patrimoniali dell'incorporata hanno principalmente riguardato le immobilizzazioni immateriali per Euro 205.406, il cui valore, a seguito della fusione, non è stato ritenuto recuperabile, e le giacenze di magazzino per Euro 465.195, ritenute, in sede di verifica, obsolete. Tali rettifiche, al netto del fondo svalutazione partecipazioni stanziato nel bilancio dell'incorporante a copertura delle probabili insussistenze della partecipata per l'importo di €266.477 alla data del 31 dicembre 2018, hanno determinato un disavanzo complessivo di €530.189, che si è ritenuto non rappresentativo di un valore economico effettivamente sussistente e recuperabile, e pertanto in conformità a quanto previsto dall'OIC 4, interamente eliminato portandolo a riduzione del patrimonio netto post-fusione mediante compensazione con le riserve statutarie.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Nota integrativa, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni precedenti relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 1.915.300.=, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 4.874.580.=

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	14.938.047	144.282	173.705	15.256.034
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	9.469.341	115.444	135.126	9.719.911
Valore di bilancio	5.468.706	28.838	38.579	5.536.123
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	1.213.158	9.962	30.637	1.253.757
Ammortamento dell'esercizio	1.869.773	20.966	24.561	1.915.300
<i>Totale variazioni</i>	<i>(656.615)</i>	<i>(11.004)</i>	<i>6.076</i>	<i>(661.543)</i>
Valore di fine esercizio				
Costo	16.151.205	154.244	204.342	16.509.791
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	11.339.114	136.410	159.687	11.635.211
Valore di bilancio	4.812.091	17.834	44.655	4.874.580

Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

La voce Costi di Sviluppo comprende prevalentemente costi sostenuti per lo sviluppo dei prodotti.

Gli incrementi avvenuti nell'esercizio comprendono:

- Per euro 1.113.562.= costi sostenuti e capitalizzati per lo sviluppo di piattaforme e prodotti nell'area di business dei Mercati Finanziari;
- Per euro 99.596.= costi sostenuti e capitalizzati per lo sviluppo di prodotti e soluzioni innovativi nell'area di business Bancaria.

Si rinvia alla sezione "attività di Ricerca e Sviluppo" della Relazione sulla Gestione per una descrizione delle principali attività di sviluppo dell'esercizio.

Le aliquote d'ammortamento applicate, determinate in funzione sia della obsolescenza tecnologica dei singoli prodotti, sia della loro capacità di produrre reddito, sono pari al 20%.

Nella voce Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono stati ricompresi gli investimenti effettuati in licenze software, la cui aliquota d'ammortamento è il 20%.

La voce Altre immobilizzazioni immateriali si riferisce a migliorie su beni di terzi relative alla ristrutturazione di nuovi uffici in locazione a Torino; nonché dei nuovi uffici in locazione a Milano, nei quali la società ha trasferito la sede legale nel corso dell'anno 2014; la cui aliquota d'ammortamento è il 20%.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 2.244.486.=; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 1.775.764.=.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	717.317	833.898	318.361	1.869.576
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	359.454	718.739	275.649	1.353.842
Valore di bilancio	357.863	115.159	42.712	515.734
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	46.942	9.850	56.792
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	9.894	19.985	29.879
Ammortamento dell'esercizio	-	53.609	20.316	73.925
<i>Totale variazioni</i>	-	<i>(16.561)</i>	<i>(30.451)</i>	<i>(47.012)</i>
Valore di fine esercizio				
Costo	717.317	870.946	308.226	1.896.489
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	359.454	762.249	275.979	1.397.682
Valore di bilancio	357.863	108.697	32.247	498.807

La voce Terreni e fabbricati si riferisce alle porzioni immobiliari acquistate a fine 1995 a Torino, in corso Trapani n.16, adibite ad ufficio con servizi e n.3 posti auto. Nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008, l'immobile è stato oggetto di rivalutazione per l'importo di € 268.000, ai sensi del D.L. n.185 del 29 novembre 2008. Da settembre 2012 l'immobile è gravato da garanzia ipotecaria pari a €527.000,00=. L'aliquota di ammortamento applicata è il 3% sul valore dell'immobile.

La voce Attrezzature industriali e commerciali rappresenta il totale delle spese sostenute per attrezzare gli uffici della società e comprende il costo per sistemi EDP, fotocopiatrici, video.

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati i seguenti investimenti:

- in sistemi EDP euro 25.834.=;
- in macchine, mobili e attrezzature euro 21.301.=.

La voce Altre immobilizzazioni materiali ricomprende i costi sostenuti per impianti telefonici, mobili e arredi ed autovetture.

- Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati i seguenti investimenti:
- in sistemi telefonici euro 4.448.=;
- in autovetture euro 5.209.=.

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio.

Nel seguente prospetto vengono riportate le informazioni richieste dal Legislatore allo scopo di rappresentare, seppure in via extracontabile, le implicazioni derivanti dalla differenza di contabilizzazione rispetto al metodo finanziario, nel quale l'impresa utilizzatrice rileverebbe il bene ricevuto in leasing tra le immobilizzazioni e calcolerebbe su tale bene le relative quote di ammortamento, mentre contestualmente rileverebbe il debito per la quota capitale dei canoni da pagare. In questo caso, nel conto economico si rileverebbero la quota interessi e la quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

Bene oggetto di locazione finanziaria: autovettura.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	62.287
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	10.662
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	10.081
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	977

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nel corso dell'esercizio 2019 la società partecipata Kammatech srl è stata incorporata, mediante atto di fusione del 10 luglio 2019, con atto pubblico registrato a Milano Direzione Provinciale 1, il 12 luglio 2019 al n. 9777 serie 1T, Notaio Alessandro Alippi repertorio n.16300, raccolta n.4754.

A seguito dell'operazione di fusione è stata annullata completamente la partecipazione ed utilizzato il fondo rischi partecipazione iscritto in bilancio negli esercizi precedenti.

Le scritture contabili sono state effettuate in ottemperanza al principio contabile OIC 4.

Tabella XBRL: '467 - Analisi dei movimenti di partecipazioni, altri titoli, strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati'

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio sono state iscritte al costo..

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	32.582

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
Jobobo srl	30.000
Banca di Credito Cooperativo	2.582
Totale	32.582

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
lavori in corso su ordinazione	53.190	41.026	94.216
prodotti finiti e merci	42.154	(2.816)	39.338
<i>Totale</i>	<i>95.344</i>	<i>38.210</i>	<i>133.554</i>

I lavori in corso su ordinazione si riferiscono a progetti per i committenti OCS, BANCA di SASSARI, ESPRINET il cui completamento e fatturazione è previsto nel corso dell'esercizio 2020.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
--	----------------------------	---------------------------	--------------------------	----------------------------------	----------------------------------

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	2.762.729	1.018.463	3.781.192	3.781.192	-
Crediti verso imprese controllate	421.651	(421.651)	-	-	-
Crediti tributari	408.206	(119.675)	288.531	288.531	-
Imposte anticipate	51.235	(31.064)	20.171	-	-
Crediti verso altri	131.590	(52.424)	79.166	59.724	19.442
Totale	3.775.411	393.649	4.169.060	4.129.447	19.442

I crediti verso i clienti sono espressi al loro presumibile valore di realizzo, adeguato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti pari a € 24.250.=.

	Valore di inizio esercizio	Accantonamenti	Utilizzi	Valore di fine esercizio
Fondo svalutazione crediti	80.361	19.028	74.964	24.425

I crediti verso imprese controllate sono stati azzerati per compensazione con le scritture effettuate a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione della società Kammatech srl nella società ATS Advanced Technology Solutions spa.

Gli altri crediti dell'attivo circolante comprendono principalmente crediti verso INPS per il welfare e anticipi a fornitori per servizi da ricevere.

I crediti tributari comprendono crediti Iva comunitaria chiesta a rimborso; Crediti IRES; crediti verso l'erario per ritenute sulla rivalutazione del TFR, crediti d'imposta per attività di ricerca e sviluppo svolta nel corso del 2019. Il predetto credito verrà utilizzato per compensare versamenti d'imposte e/o di contributi mediante modello F24.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, pari ad € 1.903, sono esclusivamente composte dal controvalore, espresso al fair value dello strumento derivato sottoscritto contestualmente al finanziamento contratto con Banco BPM la cui scadenza è prevista il 30/09/2024..

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	722.458	(379.176)	343.282
danaro e valori in cassa	643	118	761
Totale	723.101	(379.058)	344.043

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due esercizi. Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
--	----------------------------	---------------------------	--------------------------

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	11.760	24.970	36.730
Risconti attivi	43.648	12.581	56.229
Totale ratei e risconti attivi	55.408	37.551	92.959

I ratei attivi comprendono quote di costi per servizi ricevuti relativi a software, telefonia, locazione, assicurazione e servizi di consulenza di competenza dell'esercizio ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Mentre i risconti attivi comprendono quote di costi anticipati per servizi da ricevere relativi, a titolo esemplificativo, a spese di manutenzione, aggiornamento software, locazioni, assicurazioni, che hanno avuto manifestazione numeraria nell'esercizio in esame. Comprendono altresì il maxicanone relativo ai contratti di leasing in essere.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali. Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espone le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

L'Assemblea dei Soci del 19 Aprile 2019 ha deliberato la destinazione dell'utile di esercizio pari ad Euro 105.695 ad utili degli esercizi precedenti.

L'importo di euro 530.188.=, indicato quale decremento della riserva statutaria esposto in tabella, è conseguente all'operazione di fusione, a seguito della quale si è ritenuto opportuno non acquisire nel bilancio di ATS alcune poste iscritte nel bilancio ante fusione della incorporata Kammotech srl. In particolare si è provveduto, nel rispetto dell'art.2423 del c.c., a svalutare gli importi ricompresi tra le immobilizzazioni immateriali e il magazzino, ritenuto oramai obsoleto. Le predette rettifiche sono state effettuate utilizzando il fondo rischi partecipazioni, accantonato in esercizi precedenti, e per la parte residua, mediante diretta riduzione della riserva statutaria ricompresa nel patrimonio netto, come consentito dal principio contabile OIC 29.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Attribuzione di dividendi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	120.000	-	-	-	120.000
Riserve di rivalutazione	259.960	-	-	-	259.960
Riserva legale	112.683	-	-	-	112.683
Riserve statutarie	2.033.960	105.695	530.188	-	1.609.467
Utile (perdita) dell'esercizio	105.695	(105.695)	-	73.125	73.125
Totale	2.632.298	-	530.188	73.125	2.175.235

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	120.000	Capitale		-
Riserve di rivalutazione	259.960	Utili	B;C	-
Riserva legale	112.683	Utili	A;B	-
Riserve statutarie	1.609.467	Utili	A;B;C	-
Varie altre riserve	-			-
Totale altre riserve	-			-
Totale	2.102.110			-
Quota non distribuibile				1.982.110
Residua quota distribuibile				-
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro				

Fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	300.000	-	-	-	300.000
Altri fondi	266.477		266.477	266.477	

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	833.850	343.928	139.959	203.969	1.037.819

L'importo del debito al 31 dicembre 2019 è commisurato alle quote di anzianità maturate alla stessa data a favore dei dipendenti in carico, a seguito dei conteggi effettuati in ossequio alle disposizioni contrattuali e previdenziali vigenti.

L'utilizzo è avvenuto a seguito richieste di anticipo TFR; a fronte dell'imposta sostitutiva ex D.Lgs. 47/2000; ed a seguito della destinazione del TFR a fondi pensione; a seguito di quanto liquidato ai dipendenti che hanno cessato il rapporto di lavoro con la società.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti per obbligazioni	460.000	(40.000)	420.000	420.000	-
Debiti verso banche	3.452.653	(372)	3.452.281	1.884.316	1.567.965
Acconti	14.271	(13.981)	290	290	-
Debiti verso fornitori	896.628	61.864	958.492	958.492	-
Debiti verso imprese controllate	126.108	(126.108)	-	-	-
Debiti tributari	982.710	(113.420)	869.290	869.290	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	327.444	53.777	381.221	381.221	-
Altri debiti	345.424	90.355	435.779	435.779	-
Totale	6.605.238	(87.885)	6.517.353	4.949.388	1.567.965

Debiti verso banche

I debiti verso le banche con scadenza entro l'esercizio successivo (euro 1.884.316.=) comprendono le quote dei finanziamenti con scadenza entro il 31 dicembre 2020 (euro 868.016.=); i debiti con gli istituti di credito per rapporti di anticipo fatture (euro 984.853.=), debiti residuali (euro 12.316).

I tassi di interesse applicati sui finanziamenti menzionati variano tra 2,5% ed il 3,85%. Come descritto in precedenza, a fronte di un finanziamento erogato nell'esercizio 2012 è stata costituita ipoteca sull'immobile di proprietà della società sito in Torino.

Debiti verso banche

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Debiti verso banche".

Voce	Arrotondamento	Totale
4)	3.452.281	3.452.281

Altri debiti

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti".

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri debiti</i>		
	Debiti verso fondi pensione	38.294
	Debiti per pagamenti effettuati con carta di credito	1.843
	Debiti verso obbligazionisti per interessi	5.293
	Altri debiti	64
	Debiti verso dipendenti per ferie e retribuzioni	390.285
	Totale	435.779

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti per obbligazioni	420.000	420.000
Debiti verso banche	3.452.281	3.452.281
Acconti	290	290
Debiti verso fornitori	958.492	958.492
Debiti verso imprese controllate	-	-
Debiti tributari	869.290	869.290
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	381.221	381.221
Altri debiti	435.779	435.779
Totale debiti	6.517.353	6.517.353

Per quanto riguarda la scadenza, le modalità di rimborso e il tasso di interesse per i debiti assistiti da garanzia reale, si specifica che al 31/12/2019 risultano in essere i seguenti contratti di mutuo con garanzia reale:

- Mutuo di euro 700.000 erogato il 26/09/2016, durata 60 mesi, tasso fisso nominale 3,5% + euribor 3 mesi TAEG 3,88, assistito da ipoteca di II grado sull'immobile di Torino.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci, ad eccezione del prestito obbligazionario che risulta sottoscritto da alcuni azionisti della società.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci, ad eccezione del prestito obbligazionario che risulta sottoscritto da alcuni azionisti della società.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	19.382	(11.460)	7.922
Risconti passivi	78.361	30.800	109.161
Totale ratei e risconti passivi	97.743	19.340	117.083

I risconti passivi comprendono quote di ricavi di competenza dell'esercizio successivo. I ratei passivi quote di costi per servizi ricevuti che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

Si riepilogano nella seguente tabella le principali grandezze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione	Valore di fine esercizio
Ricavi delle vendite e prestazioni	10.447.729	1.349.891	11.797.620
Variazioni rimanenze prodotti	-3.788	971	-2.816
Variazioni lavori in corso su ordinazione	-35.900	76.926	41.026
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	1.107.082	106.076	1.213.158
Altri ricavi e proventi	663.815	-382.600	281.215
VALORE DELLA PRODUZIONE	12.178.939	1.151.514	13.330.203

Gli incrementi per lavori interni riguardano i costi sostenuti per l'attività di ricerca e sviluppo effettuata nel corso dell'esercizio, costi capitalizzati in quanto di utilità futura. Si tratta di investimenti indirizzati a prodotti e moduli di infrastruttura di proprietà di ATS. Per un maggior dettaglio si rinvia a quanto riportato nella relazione sulla gestione.

Gli altri ricavi e proventi comprendono il credito d'imposta riconosciuto per attività svolta in ricerca e sviluppo, nel corso del 2019 per un importo complessivo pari a euro 198.402.=.

Costi della produzione

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce risulta essere così composta:

	Valore di inizio esercizio	Variazione	Valore di fine esercizio
Acquisti di materiale hardware, EDP	19.771	-8.958	10.814
Acquisti di software	30.545	-20.500	10.044
Acquisti di prodotti di consumo e cancelleria	18.833	-5.591	13.242
Totale	69.149	-35.049	34.100

Costi per servizi

La voce risulta essere così composta:

	Valore di inizio esercizio	Variazione	Valore di fine esercizio
Spese consulenze esterne	2.594.175	290.382	2.884.557
Manutenzioni e riparazioni	29.031	1.555	30.587
Assicurazioni	70.770	882	71.652
Spese telefoniche ed energetiche	70.972	5.221	76.193
Emolumenti ad amministratori e inps	172.589	92.450	265.039
Servizi vari	432.401	224.956	657.357
Totale	3.369.938	615.447	3.985.385

La variazione nelle spese per consulenze esterne è dovuta in parte ad incrementi di costo per acquisto di servizi esterni legati all'andamento del fatturato; in parte al sostenimento di maggiori spese di marketing finalizzate al potenziamento delle aree di mercato in cui opera la società.

Mentre la variazione nei servizi vari rispetto all'anno precedente riguarda l'incremento nei costi sostenuti dalla società direttamente rifatturati ai clienti, quali ad esempio licenze e facility management; nonché oneri subiti per welfare aziendale.

Godimento beni di terzi

La voce è relativa ad affitti passivi che includono le spese di gestione relative alle strutture tecniche e commerciali utilizzate dall'azienda per l'espletamento della propria attività, ad un canone di leasing relativo a due autovettura, di cui abbiamo argomentato in altre parti della nota integrativa, ed infine ad un canone per l'utilizzo di software.

	Valore di inizio esercizio	Variazione	Valore di fine esercizio
--	----------------------------	------------	--------------------------

Spese locazione e gestione immobile strumentale	267.597	-23.209	244.388
Canone software	9.711	656	10.368
Canone leasing e noleggio auto	20.375	28.531	48.906
Totale	297.683	5.979	303.662

Costi per il personale

Il costo del lavoro risulta essere così ripartito:

	Valore di inizio esercizio	Variazione	Valore di fine esercizio
Stipendi	3.977.116	599.763	4.576.879
Oneri sociali	1.275.308	191.305	1.466.613
Trattamento di fine rapporto	313.118	30.810	343.928
altri costi	125.000	-103.000	22.000
Totale	5.690.542	718.878	6.409.420

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali sono stati calcolati utilizzando le aliquote esposte precedentemente; di seguito viene riportato il relativo dettaglio per classe di cespiti:

1. Immateriali

	Valore di inizio esercizio	Variazione	Valore di fine esercizio
Ricerca & sviluppo	1.955.421	-85.648	1.869.773
Spese ristrutturazione edifici	22.691	1.870	24.561
Software	21.095	-129	20.966
Totale	1.999.207	-83.907	1.915.300

1. Materiali

	Valore di inizio esercizio	Variazione	Valore di fine esercizio
Arredi	299	189	488
Autoveicoli e motoveicoli	19.591	-5.201	14.390
Sistemi telefonici	5.489	-52	5.437
Fabbricati	16.156	-16.156	
Attrezzature varie	4.827	93	4.919
Sistemi EDP	50.072	-7.024	43.048
Macchine ufficio	3.545	2.097	5.641
Totale	99.978	-26.054	73.924

Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante

Nel corso dell'esercizio 2019 si è proceduto ad un accantonamento a fondo svalutazione crediti di euro 24.425.=, sulla base di un atteggiamento prudenziale nei confronti di alcune situazioni di presunta difficoltà in merito alla recuperabilità del credito. L'accantonamento d'esercizio è stato effettuato, per un importo pari ad euro 19.028.=, nel rispetto del principio della prudenza, tuttavia anche in considerazione dell'incidenza storica pressoché nulla delle perdite su crediti sull'ammontare complessivo dei crediti non si ravvisano situazioni problematiche particolari.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione risultano essere così composti:

	Valore di inizio esercizio	Variazione	Valore di fine esercizio
Omaggi, offerte, spese di rappresentanza	4.680	9.874	14.554
Tasse, valori e contributi	80.529	16.490	97.019
Abbonamenti e contributi associativi	9.723	5.350	15.073
Spese viaggi	50.125	-10.952	39.173
Minusvalenze patrimoniali	10.109	31.072	41.181
Altri oneri	55.955	40.810	96.766
Totale	211.122	92.644	303.766

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

I proventi finanziari comprendono:

- Euro 318.= differenza cambio attiva;
- Euro 32.= interessi attivi bancari.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Prestiti obbligazionari	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	10.982	115.312	18.835	145.129

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La composizione della voce del Bilancio "Imposte sul reddito dell'esercizio" è esposta nella seguente tabella:

Voce	2019	2018
imposte correnti	67.716	8.920

imposte differite e anticipate		(27.820)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	67.716	(18.900)

Le imposte anticipate sono state calcolate mediante l'applicazione di un'aliquota pari al 24%. Le imposte sono state calcolate sull'ammontare delle differenze temporanee e sulla base della perdita riportabile. La rilevazione di tale importo trova fondamento nelle prospettive reddituali degli esercizi successivi come risultanti dal piano strategico della Società e che risultano tali da poter ritenere ragionevole il presupposto della loro futura recuperabilità.

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Prospetto di riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	73.125	
Onere fiscale teorico (%)	24	33.861
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Altre variazioni in aumento	254.583	
Altre variazioni in diminuzione	233.883	
Perdite Progressse	129.432	
ACE	5.525	
Imponibile fiscale	26.833	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		6.440
Imposte anticipate esercizi precedenti		31.064

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	6.714.613	261.869
Costi non rilevanti ai fini IRAP		
Compensi e oneri collaborazioni	278.732	
Interessi leasing	977	
IMU	3.288	
Altre variazioni in aumento	43.431	
Altre variazioni in diminuzione	198.652	

Onere fiscale teorico (%)	3,9%
Imponibile Irap	774.659
IRAP corrente per l'esercizio	30.212

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie. .

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Totale dipendenti
Numero medio	9	24	63	96

La variazione del numero di dipendenti evidenziata rispetto all'esercizio precedente può essere illustrata come segue:

- Dimissioni di n.7 addetti nel settore informatico/commerciale e n.10 nuove assunzioni nel settore analisi programmatori/commerciali-marketing, e n. 6 dipendenti acquisiti con l'operazione di fusione.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono espone le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	224.920	21.000

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti alla società di revisione.

	Revisione legale dei conti annuali	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	21.000	21.000

Categorie di azioni emesse dalla società

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valor nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valor nominale
AZIONI ORDINARIE	120.000	120.000	120.000	120.000

Il capitale sociale è formato da n. 120.000 azioni del valore nominale di 1 euro ciascuna.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Di seguito verranno riportate le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile

Alla data del 31.12.2019 risultano in essere i seguenti impegni e garanzie:

- * il valore di costo dei beni di terzi giacenti presso la società in conto lavorazione pari ad euro 30.849,45;
- * fidejussione rilasciata a favore della clientela pari ad euro 26.000.= ed una fidejussione a favore del locatario Montefeltro 6 pari ad euro 41.250.=;
- * garanzia ipotecaria sull'immobile sito in Torino pari a euro 527.000.=.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile si segnala quanto segue

ATS svolge le proprie attività nel segmento di mercato dell'Information Communication Technology (ICT) che risulta tra i meno colpiti dall'effetto della pandemia Covid-19. E' comunque prevista nel 2020, una diminuzione della spesa mondiale nel settore dei servizi ICT del 7,7%. Non è facile stimare, in questo tipo di crisi pandemica, diversa da quella finanziaria o economica, tempi e modi della ripresa dei consumi in grado di rilanciare l'economia. ATS, quindi, di fronte a queste incertezze sulle previsioni future, ha considerato la ridefinizione, in diminuzione, del budget 2020 e del Conto Economico, con un taglio dei costi più importanti cercando di mantenere i margini di poco inferiori all'anno 2019.

Un altro elemento di incertezza indotto dall'emergenza sanitaria Covid-19 è rappresentato dall'aumento dei rischi operativi e finanziari. Mentre i primi sono abbastanza limitati dato il tipo di clientela ATS, quelli finanziari sono molto più concreti a causa della struttura dei costi che è in larga misura fissa. Basta un rallentamento nell'emissione degli ordini e ritardi più o meno dilatati dei pagamenti per generare una crisi di liquidità. Su questo fronte ATS sta cercando di utilizzare al meglio le iniziative messe in campo circa i finanziamenti con tassi agevolati e garanzie a livello Mediocredito Centrale.

Quindi in sintesi nonostante il contesto macroeconomico in cui opera ATS non sia del tutto negativo, non si possono escludere nuovi cambiamenti e/o brusche inversioni di tendenza con conseguente incertezze sull'evoluzione del business con impatti negativi sul fronte del Conto Economico.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al

comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta che la società nel corso dell'anno 2019 ha ricevuto, secondo un criterio di cassa, i seguenti contributi e/o sovvenzioni da parte di pubbliche amministrazioni o soggetti a queste equiparate:

- Fiscalizzazione oneri sociali euro 25.077.=.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di riportare l'utile d'esercizio a nuovo in quanto la riserva legale ha raggiunto il limite previsto dal codice civile.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2019 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Milano, 19 maggio 2020

L'amministratore Delegato
Piero Firpo